



## Diane Birch Genesi di una stella

Ha solo 27 anni, la bella Diane è un solo album all'attivo. Ma è già una delle stelline più rilucenti del *nuovo* pop statunitense. Il corsivo è d'obbligo giacché il suo stile guarda al passato molto più che al futuro. Nel suo notevole debutto *Bible Belt*, un best seller già gettonatissimo in fm, la fanciulla mostra infatti modelli di riferimento assai stagionati: Carole King *in primis*, ma anche il gospel della sua infanzia, le eroine del soul dei Sessanta e del country-rock dei Settanta. Sonorità ed atmosfere molto *vintage* dunque, ma indossate con piglio molto moderno.

Anche la sua storia ha poco a vedere coi *cliché* tipici delle eroine pop d'ultima generazione. Figlia di un

pastore avventista, d'indole inquieta e vagamente *gothic*, la fanciulla è nata in Michigan, ma ha comincia-

to ben presto a girare per il mondo seguendo, abbastanza controvoglia, la missione di suo padre: Zimbabwe, Sud Africa, Australia, per poi approdare a Portland, in Oregon. Scoperta grazie al tam-tam sul web, molla la famiglia e si trasferisce a Londra e poi a New York. Ha charme, grinta, personalità e talento. Firma per la Curve di Steve Greenberg, e l'anno scorso pubblica questo disco, arrivato in Europa sull'onda dei consensi ottenuti in patria.

Quel che il repentino successo non svela è di che pasta sia davvero fatta la

ragazza: se l'ennesimo bignè sfornato dai supermercati del pop di massa, o una *delicatessen* da pasticceria d'alto artigianato. A giudicare dalle tre dici godibilissime canzoni di questo primo album, propendiamo per la seconda ipotesi, anche se solo il tempo ci dirà se alle qualità succitate è da aggiungersi quel mix di umiltà, costanza ed applicazione che può trasformare un successo eclatante e fin troppo rapido in una carriera duratura. C'è da aggiungere che gli aromi deliziosamente *retro* e al contempo freschissimi che trasudano da *Bible Belt* possiedono una fragranza ben più raffinata dei chewing-gum di molte coetanee. E se il buongiorno si vede dal mattino... ■